

□ Risposta all'interrogazione n. 844
“Accisa benzina”

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta in oggetto, il Servizio bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie (P.O. Politiche Tributarie e Federalismo fiscale), rappresenta quanto segue.

Come è stato correttamente posto in evidenza nella premessa dell'interrogazione che si riscontra, la Regione Marche è intervenuta, con propria legge n. 20/2011 (art. 10), come il Piemonte, la Toscana, la Liguria e l'Umbria, disponendo l'aumento dell'imposta regionale sulla benzina a decorrere dal 1 gennaio 2012 di ulteriori 5,58 centesimi, portando la misura dell'imposta ad euro 0,0758 al litro, per poter far fronte agli interventi necessari alla ricostruzione post alluvione (marzo 2011) in virtù del vincolo del Governo che prevedeva l'accesso al fondo di protezione civile solo dopo aver utilizzato la leva fiscale.

L'Amministrazione regionale, com'è noto, a seguito della sentenza della Consulta n. 22 del 16 febbraio 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle disposizioni introdotte dal Governo con il decreto “mille proroghe” 2011 che imponevano alle regioni di deliberare aumenti fiscali per poter accedere ai fondi della protezione civile per fronteggiare situazioni di crisi, ha ridotto a partire dal 1 aprile 2012, con legge regionale n. 2 del 20 marzo 2012, detta imposta sulla benzina, che torna ad essere applicata nella misura originaria di euro 0,0200 per ogni litro di benzina.

In ordine ai punti 2) e 3) dell'interrogazione, si chiarisce che il gettito del primo trimestre 2012 derivante dalla suddetta variazione in aumento dell'imposta regionale sulla benzina è stato stimato da questa Regione e dal MEF in 3,1 milioni di euro. Tali risorse, come previsto dall'art. 3, comma 2, della citata l.r. n. 2/2012 e dall'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 0007 del 10/06/2012 recante: “Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della regione Marche nei giorni dal 1° al 6° marzo 2011” restano interamente destinate a finanziare gli interventi realizzati nella fase di prima emergenza determinata dal verificarsi degli eventi alluvionali di cui trattasi.